

COMUNE DI CORTONA

PATTO DI COLLABORAZIONE

Tra il Comune di Cortona e il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Approvato con delibera di G.M. n. 56/2018

per l'attuazione

del Programma “Città amiche dei bambini e degli adolescenti “

con l'adesione dell'Istituto Comprensivo Cortona 1, l'Istituto Comprensivo 2 “G.Bartali”, I.I.S “ L.Signorelli”, I.I.S. “A.Vegni”, ASL Valdichiana SerD, Associazione Culturale Pediatri provinciale e Cooperativa Sociale Athena (già' firmatari del precedente protocollo 2012-2016)

E

II CENTRO DI FORMAZIONE E RICERCA ” F.Redì “

PREMESSO

- Che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia il 27 maggio 1991, riconosce 4 principi cardine:
 - il principio di non-discriminazione (art.2)
 - il principio del superiore interesse del bambino e dell'adolescente (art.3)
 - il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6)
 - il diritto all'ascolto (art.12)
- Che la L. 285/97 detta “disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza”;

- Che con il DPR del 31.8.2016 e' stato approvato il **“IV° Piano nazionale di azioni ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva”**;
- Che dal 1995 ad oggi il Comune di Cortona ha collaborato con i diversi soggetti del territorio, promuovendo azioni volte a consolidare una rete territoriale per lo sviluppo del benessere della cittadinanza e in particolare dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani;
- Che in relazione a ciò con delibera di G.M. n. 131 del 4-7-2001 è stato istituito il **“Laboratorio della città Possibile”**;
- Che nel 2003 il Comune di Cortona ha aderito al progetto nazionale **“Nati per leggere”** proposto dall'Associazione Culturale Pediatri, Centro Salute del Bambino e Associazione Italiana Bibliotecari , e stipulato tra i diversi soggetti del territorio il **“Protocollo per la promozione delle letture fin dai primi mesi di vita e Parole di Salute @lla tua biblioteca”** ;
- Che con atto di GM n. 28 del 27-2-2006 è stato deliberato di aderire alla proposta del Presidente del Comitato Provinciale per l'UNICEF di Arezzo a **“Cortona amica delle bambine e dei bambini”** e alla conseguente nomina di Sindaco **“Difensore delle bambine e dei bambini”** da parte del Presidente Nazionale dell'UNICEF;
- Che nel 2007 è stato stipulato tra i diversi soggetti del territorio il **“Patto per la promozione di comportamenti prosociali per prevenire il bullismo”**, prorogato e ampliato successivamente, che prevede l'organizzazione di corsi di formazione triennale per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, e incontri con genitori, operatori scolastici e autisti scuolabus e individuazione degli insegnanti **“faro”**;
- Che con atto di GM n. 145/2012, è stato approvato il protocollo per l'Istituzione dell'**“Osservatorio sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti”**, rappresentato da Comune, Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, l'Università' degli studi di Firenze Dipartimento di Psicologia, il Serd – ASL Valdichiana, insegnanti di scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado e Cooperativa Athena, con scadenza 20.11.2016;
- Che, anche in relazione ai diversi percorsi formativi, le Istituzione Scolastiche del territorio sono state riconosciute **“Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi”** dal Ministero dell'Istruzione e dal Comitato Italiano per l'UNICEF;
- Che con atto di GM n.141/2015 e' stato approvato il progetto **“SPORT in rete nella Comunità 2015-2019”**, che comprende il **“Protocollo di Partecipazione”** che vede il coinvolgimento di diversi soggetti del territorio, al fine di ricondurre e valorizzare la

funzione sociale, culturale, educativa e inclusiva dello sport all'interno della rete territoriale, e organizzato corsi di formazione sulla prosocialità per allenatori/dirigenti “faro”;

-Che con atto del C.C. n.82/2014 e' stato approvato il “ **Regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni**”, che prevede la partecipazione dei bambini , nei Patti di collaborazione,favorendone la partecipazione sia in ambito scolastico che extrascolastico;

-Che nel 2016 il Comune di Cortona ha ricevuto il riconoscimento di **Citta' Slow** e aderisce e partecipa alla **Rete delle Citta' Sane OMS** , che tra i progetti promuove l'azione “ Citta' sane per le bambine e per i bambini” ;

-Che ,inoltre, il Comune di Cortona, dal 2016, ha aderito al “**Centro di Formazione e Ricerca sociosanitaria ed ambientale F.Redì** “ , che promuove politiche integrate per la salute e sviluppo sostenibile ambientale;

-Che ha preso avvio, nell'A.S.2017/2018, su sollecitazione dell'Osservatorio, il percorso biennale che vede il coinvolgimento di alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado e formazione degli insegnanti su “**Contribuire alla felicità- per lo sviluppo della consapevolezza e delle life skills nel contesto scolastico**” che prevede anche una ricerca-intervento con la modalità narrativa e la peer education per un gruppo di studenti delle scuole superiori;

-Che questo Comune, ad aprile 2017, ha aderito alla Campagna di sensibilizzazione contro la povertà economica ed educativa “ **L'Educazione puo' illuminare il futuro** “ promossa da Save the Children, che ha visto il coinvolgimento di bambini e famiglie del territorio;

- Che il Comune di Cortona ha approvato,con atto n. 82 del 22/12/2014, apposito **Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali**, che prevede la progettazione e condivisione dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto;

- che il Comune di Cortona ha rinnovato il suo impegno nell'ambito del Programma “Città amiche dei bambini e degli adolescenti” attraverso la Delibera del C.C. 15 del 28.2.2018 che approva il DUP 2018-2020 ;

CONSIDERATO CHE

- l'UNICEF, nell'ambito della sua azione internazionale di tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti, promuove il Programma **Child Friendly Cities and Communities Initiative** e che tale Programma si rivolge alle Amministrazioni locali

affinché la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza trovi attuazione nell'elaborazione delle politiche comunali;

- che il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus si è reso promotore della creazione dell'**Osservatorio dei diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti**, in quanto strumento reale di azione efficace (*di seguito denominato **Osservatorio Unicef Cortona***);

PREMESSO TUTTO CIO'

SI CONCORDA QUANDO SEGUE

ART. 1- Attuazione Programma Città Amiche dei bambini e degli adolescenti"

Le parti riconoscono e confermano la premessa narrativa come parte integrante del presente **Patto di Collaborazione** per l'attuazione del programma "**Città Amiche dei bambini e degli adolescenti**", attraverso l'**Osservatorio Unicef Cortona**, al fine di promuovere una partecipazione, che contribuisce a formare le competenze, per una cittadinanza consapevole, a sviluppare il senso di responsabilità connesso all'esercizio dei diritti e il formarsi del senso di appartenenza ad una comunità inclusiva e capace di accogliere.

ART. 2 – Composizione dell'Osservatorio Unicef Cortona

- Rappresentanti della Giunta e Responsabili dei Servizi Comunali coinvolti
- Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, nelle persone incaricate di rappresentarlo e che saranno presenti presso una sede individuata dal Comune di Cortona ;
- Rappresentati delle istituzioni scolastiche ed universitarie
- Rappresentanti di enti, associazioni, organizzazioni operanti nell'ambito della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Esperti con comprovata esperienza nell'ambito della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

ART. 3- Obiettivi e compiti dell'Osservatorio Unicef Cortona

Nell'ambito dell'attività di supporto all'Amministrazione Comunale per l'elaborazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza l'Osservatorio si occupa di:

- promuovere e realizzare i diritti degli under 18, così come sanciti dalla **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)**, in particolare i diritti alla non discriminazione, all'ascolto, alla partecipazione;
- assicurare un coordinamento tra l'amministrazione comunale e gli enti, le organizzazioni e le associazioni che si occupano di infanzia e adolescenza;

- supportare l'amministrazione comunale, nell'elaborazione di una programmazione che garantisca e promuova i diritti dei bambini e dei ragazzi;
- monitorare l'impatto delle politiche comunali sulla vita quotidiana dei minorenni presenti sul territorio di competenza dell'ente locale;
- monitorare le condizioni dell'infanzia e l'adolescenza;
- promuovere l'ascolto del punto di vista dei bambini e dei ragazzi;
- promuovere la realizzazione di contesti formativi che favoriscano l'esercizio dei diritti di cittadinanza di bambini, bambine e adolescenti in attuazione della CRC e l'esercizio delle responsabilità connesse all'attuazione dei loro diritti;
- favorire le iniziative dell'Ente locale e di altre Istituzioni volte realizzare opere e servizi destinati ad attuare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare i diritti all'istruzione e all'educazione;
- favorire iniziative per realizzare una città sostenibile, una città vivibile di cui i bambini siano "gli indicatori di qualità", non solo con una "politica riservata ai bambini", ma con una politica che sia inclusiva di tutti.

ART.4 - Attività di monitoraggio delle azioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza

L'Osservatorio Unicef Cortona si occupa di:

- promuovere analisi e studi relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio comunale volti a supportare una programmazione attenta e consapevole dei bisogni reali sul territorio;
- rilevare come la gestione di servizi, l'organizzazione di attività degli Enti Locali, di Istituzioni pubbliche e private, realizzate per attuare il Patto di collaborazione raggiungano obiettivi attesi per quanto riguarda l'attuazione dei diritti di infanzia e adolescenza;
- organizzare percorsi di ascolto e partecipazione (anche in forma laboratoriale) che permettano alla popolazione minorile di esprimere il proprio punto di vista nei diversi ambiti di programmazione delle politiche comunali, assicurando che tali contributi siano presi in considerazione da parte dell'amministrazione;
- seguire l'attuazione di progetti, di attività volte all'attuazione dei diritti sanciti, per verificare quale sia il ruolo avuto da bambine, bambini e adolescenti nel prendere decisioni e nell'attuarle e per assicurare che i processi seguiti per realizzare le trasformazioni attuate siano essi stessi, per bambini bambine e adolescenti, una pratica di diritti e un esercizio di responsabilità.

ART. 5 -Modalità di coinvolgimento dei minorenni

La metodologia della progettazione partecipata viene introdotta per dar voce ai bambini e ai ragazzi, ma anche per mettere gli adulti nelle condizioni di ascoltarli.

Le attività di partecipazione si realizzeranno secondo modalità che coinvolgano il maggior numero possibile di bambini e degli adolescenti.

La partecipazione è orientata a realizzare azioni che siano effettivamente utili in una pianificazione di interventi.

La metodologia di progettazione partecipata prevede che siano programmati momenti di riflessione, di autovalutazione del lavoro svolto e delle relazioni che si instaurano nel gruppo di lavoro, autovalutazione delle competenze di cittadinanza acquisite per realizzare un comune obiettivo condiviso. Vengono assicurate le competenze scientifiche che garantiscano rigore metodologico alla ricerca e agli interventi sul territorio tramite accordi con Università, con Istituti di ricerca, con il Comitato Italiano per l'UNICEF.

È previsto inoltre che venga tenuto a cura dei bambini e dei ragazzi, col supporto dei docenti, “un diario di bordo” e che sia realizzata la documentazione del lavoro nel suo progredire.

Sarà garantito il monitoraggio del processo da tutti i soggetti coinvolti nella ricerca, in primo luogo i bambini e gli adolescenti.

Al termine di ogni anno sarà prodotta una relazione, che raccolga le valutazioni di ciascun soggetto, per verificare lo *stato di avanzamento* del lavoro del gruppo.

ART 6 – Tempi

Il presente accordo ha durata **triennale**, dalla data della firma, ed è rinnovabile in forma espressa.

Letto , approvato e sottoscritto

Cortona, 29.5.2018

Il SINDACO _____

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF Onlus _____

CENTRO DI FORMAZIONE E RICERCA ” F.Redì “ _____

Aderiscono e sottoscrivono il presente Patto di Collaborazione (già firmatari del protocollo 2012-2016):

Istituto Comprensivo Cortona 1 _____

Istituto Comprensivo 2 “G.Bartali” _____

I.I.S “ L.Signorelli” _____

I.I.S. “A.Vegni” _____

ASL Valdichiana SerD _____

Associazione Culturale Pediatri provinciale _____

Cooperativa Sociale Athena _____

Aderiscono e sottoscrivono il presente Patto di Collaborazione

Ass.Famiglie per l'Accoglienza Regione Toscana _____

Centro Co.Me.Te. Arezzo- Camucia _____

Associazione Diamogustoallavita _____

Associazione Pronto Donna _____